



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale bilancio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo [...]*” convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, e in particolare, l’art. 1 che ha stabilito che “*Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo [...]*”;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019 n. 104 recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo[...]*” convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 e, in particolare, l’art. 1 che ha stabilito che “*Al Ministero per i beni e le attività culturali sono trasferite le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo [...]*”;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 6 agosto 2008, ed in particolare l’art. 67, comma 5, secondo il quale a decorrere dall’anno 2009, l’ammontare complessivo dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni dello Stato non può eccedere quello previsto per l’anno 2004, ridotto del 10%;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare l’art. 9, comma 1 e comma 2-bis;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 456, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (cd. Legge di stabilità 2014), con la quale è stato modificato l’art. 9, comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e in particolare, l’art. 23, comma 2;

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, e in particolare l’art. 11, comma 1, lett. a) che dispone: “*1. In ordine all’incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all’articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico*”;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale bilancio

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, abrogato alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, abrogato alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “*Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale*” e ss.mm.;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, con il quale sono state apportate modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, e ss.mm., recante “*Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche Amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale del 9 dicembre 2010, recante il sistema di misurazione e valutazione della Performance, e ss.mm.ii.;

VISTA la direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2019, emanata con decreto ministeriale 1° marzo 2019, rep. n. 121 registrato dalla Corte dei conti il 30 aprile 2019, al reg.ne prev. n. 1049;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2019, n. 180 con cui è stato adottato il “*Piano della performance per il triennio 2019-2021*” del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10, comma 1 lettera a) e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 9 settembre 2020, n. 418 di approvazione della “*Relazione sulla performance 2019*”;

VISTA la Relazione sulla Performance 2019, validata dall’Organismo Indipendente di Valutazione in data 30 settembre 2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale bilancio

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 30 dicembre 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa di questo Ministero - Tab. n. 13 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020- 2022;

VISTO il decreto ministeriale del 9 gennaio 2020 con il quale sono state assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'anno finanziario 2020, in conformità dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e all'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto ministeriale del 21 gennaio 2020 n. 18, concernente l'affidamento della gestione unificata delle spese a carattere strumentale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 5 aprile 2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 21 aprile 2006 per il quadriennio normativo 2002-2005 – ed in particolare nel primo biennio economico 2002 – 2003, l'art. 51, e nel secondo biennio economico 2004 – 2005 l'art. 4;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 12 febbraio 2010 per il quadriennio normativo 2006 – 2009 – ed in particolare, nel primo biennio economico 2006 – 2007, l'art. 19, e nel secondo biennio economico 2008 – 2009, l'art. 4;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 marzo 2020 per il triennio 2016 – 2018, e in particolare gli articoli 46, 47 e 48;

CONSIDERATI gli incrementi del trattamento economico fisso per i dirigenti di prima fascia nonché del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015 stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 marzo 2020 per il triennio 2016 – 2018;

VISTA la circolare n. 12 del 15 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze –I.G.O.P. concernente l'esplicazione della normativa relativa al suddetto art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;

VISTA la circolare n. 20 dell'8 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con cui si forniscono istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2 *bis* del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 456 dalla Legge n. 147/2013;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale bilancio

VISTO il decreto di composizione del Fondo delle retribuzioni accessorie dei dirigenti di I fascia dell'area I del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno 2019 del 17 novembre 2020 – rep. 2382 – registrato ai sensi del d.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 1° dicembre 2020 al n. 2281, con cui sono state determinate le risorse per la retribuzione di risultato in € **879.607,23** (ottocentoseptantannovemilaseicentosette/23);

VISTA la necessità di erogare la retribuzione di risultato sulla base delle valutazioni ottenute dai dirigenti per il periodo di competenza;

VISTO l'ultimo accordo tra l'Amministrazione e le OO.SS. del 24 luglio 2020 con il quale si è provveduto alla definizione dei criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato dell'anno 2018 per i dirigenti di II fascia, nonché ai criteri di ripartizione delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dello stesso anno come di seguito riportato:

Valutazione	Quota
$\geq 0 \leq 40$	0
$> 40 \leq 60$	0,50
$> 60 \leq 80$	0,70
$> 80 \leq 90$	0,85
$> 90 \leq 94$	0,90
$> 94 \leq 100$	1

RITENUTO di dover adeguare, per analogia, il criterio di erogazione a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva di cui sopra;

TENUTO CONTO che per i dirigenti che hanno ottenuto una valutazione uguale o inferiore a 94, in linea con quanto previsto dall'art. 1 dell'Accordo del 24 luglio 2020, la retribuzione di risultato deve essere corrisposta secondo le quote previste nella sopracitata tabella;

DECRETA:

Art. 1

1. Le risorse del Fondo delle retribuzioni accessorie dei dirigenti di I fascia per l'anno 2019, pari ad € **879.607,23** (ottocentoseptantannovemilaseicentosette/23), sono ripartite nella misura pari a € **875.443,57** (ottocentoseptantacinquemilaquattrocentoquarantatré/57) a titolo di retribuzione di risultato ai Direttori Generali in servizio presso le Sedi del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, in relazione alla durata temporale dell'incarico rivestito e tenuto conto delle valutazioni dei risultati raggiunti, in applicazione dei criteri di cui al del D.M. 9 dicembre 2010 concernente l'approvazione del "Sistema di misurazione e valutazione della Performance", secondo lo schema riportato nell'Allegato 1) al presente Decreto;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale bilancio

2. L'importo pari a € 4.163,66 (quattromilacentosessantatré/66) decurtato sulla base delle valutazioni nei casi di non pieno raggiungimento degli obiettivi viene prudenzialmente accantonato e sarà oggetto di successiva ripartizione.

Art. 2

1. Le risorse dovute in relazione alle reggenze degli uffici vacanti, pari ad un importo di € 31.620,19 (trentunomilaseicentoventi/19), sono corrisposte ai dirigenti interessati per i giorni di servizio effettivamente prestati, in aggiunta al trattamento economico correlato agli uffici di cui sono titolari, secondo lo schema riportato nell'Allegato 2);

Art. 3

1. La quota del 66% delle spettanze dovute in relazione allo svolgimento di incarichi istituzionali nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, pari a € 7.459,38 (settemilaquattrocentocinquantanove/38), è corrisposta ai dirigenti interessati sulla base dei giorni di servizio effettivamente prestati, secondo lo schema riportato nell'Allegato 3).

Il presente decreto sarà trasmesso per le valutazioni di competenza all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo D'ANGELI)